



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Trento, 11 aprile 2016
prot. n. 1049 Cons. reg.
del 20 aprile 2016

N. 6/XV

V O T O

Passaggio al valico del Brennero dei cittadini dell'Euroregione

L'Austria metterà in sicurezza i propri confini. Con la decisione di “annullare temporaneamente” le regole del Trattato di Schengen sulla libera circolazione in Europa, conferma la linea dura per impedire l'incontrollato afflusso di migranti. Il Ministro alla difesa austriaco Hans Peter Doskozil annuncia controlli serrati al Brennero - principale asse di attraversamento dell'arco alpino - anche con l'utilizzo di soldati, ritenendo che i confini esterni dell'Unione europea non vengono efficientemente tutelati e considerando prioritario garantire alla propria popolazione gli standard minimi di sicurezza. L'Austria con questa decisione sta supplendo infatti al fallimento della politica migratoria europea e all'incapacità di Bruxelles e Roma di attuare seri controlli e filtri ai confini esterni dell'Unione europea.

La decisione di Vienna ha creato non poche polemiche, alcune delle quali da non sottovalutare. Gli operatori economici sono oltremodo preoccupati per le possibili negative ricadute economiche che il rallentamento della circolazione comporterebbe, ma anche i viaggiatori in generale temono il formarsi di lunghe code alla frontiera.

L'Euroregione è stata istituita nell'anno 2011 sulla base del Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1082 del 5 luglio 2006, come secondo GECT in Italia (il primo in Austria) e come ventunesimo dell'Unione europea. Essa rappresenta una popolazione di circa 1,7 milioni di abitanti su una superficie totale di 26.255 km², costituita dalle due Province a Statuto speciale di Bolzano-Alto Adige e di Trento, nonché dal Land membro della confederazione austriaca Tirolo.

Il GECT, quale Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, ha l'obiettivo di facilitare e promuovere la collaborazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri.

La collaborazione oltre i confini tra province vicine dovrebbe far sì che su tutto il territorio si generi plusvalore e che questo ne risulti rafforzato in vista delle sfide della crescita economica e del processo di globalizzazione. In concreto l'Euregio Tirolo Alto Adige Trentino dovrebbe operare su un ricco raggio di attività che toccano in modo più o meno diretto la vita dei suoi cittadini negli ambiti comunicazione, cultura, formazione e gioventù, oltre a ricerca e sviluppo, economia, turismo fino anche a mobilità, salute, ambiente ed energia.

Uno dei modi attraverso i quali si esplica e si rende il più efficace possibile la collaborazione transfrontaliera ed interregionale tra i membri dell'Euregio e la coesione economica e sociale dei

suoi cittadini, è certamente quello di garantire una facilitazione nel passaggio attraverso la frontiera del Brennero ai cittadini dell'Euregio stesso e ai loro veicoli.

A tal fine si potrebbe creare al valico del Brennero una corsia dedicata per il passaggio dei veicoli appartenenti ai cittadini dell'Euroregione, che risultano ivi residenti da almeno dieci anni.

Contestualmente, ai cittadini dell'Euroregione, potrebbe essere rilasciato un segno "identificativo" di appartenenza alla stessa, che si concretizza nell'introduzione nei documenti di circolazione dei loro veicoli di un elemento apposito di "identificazione", da riprodurre eventualmente anche come talloncino da esporre sul veicolo, in modo da facilitarne il riconoscimento. Ciò non comporta alcuna elusione dei controlli alla frontiera né che i medesimi veicoli non possano essere fermati a campione o quando venga ritenuto necessario, ma, allo stesso tempo, si permetterebbe di velocizzarne di molto il passaggio, snellendo le code che si formeranno inevitabilmente a causa del presidio stabile alla frontiera disposto dall'Austria.

In questa fase storica caratterizzata dal grave problema dei flussi migratori e dalla decisione del Governo austriaco di ripristinare i controlli al Brennero, istituire alla frontiera una corsia dedicata ai veicoli dei cittadini dell'Euroregione permetterebbe agli stessi cittadini di circolare il più liberamente possibile nei loro territori, e ciò, di certo, significherebbe non cancellare né il ruolo particolare che il valico del Brennero ha avuto come simbolo del superamento delle barriere tra Stati e di avvio di un processo di unificazione e integrazione europea, né sminuire il senso più profondo dell'Euroregione in sé, rivolto alla promozione della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale dei membri aderenti, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e il consolidamento dei legami tra le rispettive popolazioni, di cui, senza alcun dubbio, una libera circolazione dei cittadini tra i territori interessati ne rappresenta l'elemento fondante e il cardine per un processo di europeizzazione.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
sollecita il Parlamento e il Governo italiani affinché**

1. assieme al Governo austriaco valutino la possibilità di creare al valico del Brennero una corsia dedicata per il passaggio dei veicoli appartenenti ai cittadini dell'Euroregione, ivi residenti da almeno dieci anni;
2. elaborino una proposta volta ad introdurre nei documenti di circolazione dei veicoli dei cittadini dell'Euroregione, ivi residenti da almeno dieci anni, di un segno "identificativo" di appartenenza all'Euroregione, da riprodurre eventualmente anche come talloncino da esporre sul veicolo, in modo da facilitarne il riconoscimento, anche al fine del transito lungo le zone di frontiera;
3. nei processi decisionali relativi alla sicurezza dei confini vengano coinvolte anche le regioni direttamente interessate, per garantire una gestione degli stessi spazi di confine coordinata ed evitare scenari di crisi nelle zone di frontiera.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Manuela BOTTAMEDI
Giacomo BEZZI
Massimo FASANELLI
Nerio GIOVANAZZI
Claudio CIVETTINI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 11. April 2016
Prot. Nr. 1049 RegRat
vom 20. April 2016

Nr. 6/XV

BEGEHRENSANTRAG

Überschreitung der Brennergrenze für die Bürger der Europaregion

Österreich wird die eigenen Grenzen schützen. Mit der Entscheidung, „vorübergehend“ das Schengener Abkommen über den freien Verkehr von Bürgern und Waren in Europa außer Kraft zu setzen, bestätigt Österreich seine harte Linie, um einem unkontrollierten Zustrom von Migranten Einhalt zu gebieten. Der österreichische Verteidigungsminister Hans Peter Doskozil kündigt massive Kontrollen am Brenner – dem wichtigsten Grenzübergang im Alpenraum – an und dies auch unter Einsatz von Soldaten, da er der Ansicht ist, dass die Außengrenzen der EU nicht effektiv geschützt werden und er es als vorrangig ansieht, der österreichischen Bevölkerung Mindestsicherheitsstandards zu gewährleisten. Österreich reagiert damit auf das Scheitern der europäischen Flüchtlingspolitik und die Unfähigkeit Brüssels und Roms, angemessene Kontrollen an den Außengrenzen der europäischen Union und eine entsprechende Filterung vorzunehmen.

Die Entscheidung Wiens hat heftige Proteste ausgelöst, von denen einige nicht zu unterschätzen sind. Die Wirtschaftsverbände zeigen sich besorgt ob möglicher negativer ökonomischer Auswirkungen aufgrund des eingeschränkten Verkehrsflusses, doch auch die Reisenden sorgen sich allgemein vor langen Staus an der Grenze.

Die Europaregion ist im Jahr 2011 auf der Grundlage der EU-Verordnung des europäischen Parlaments und des Europarates Nr. 1082 vom 5. Juli 2006 als zweiter EVTZ in Italien (der erste in Österreich) und als einundzwanzigster Verbund in der europäischen Union errichtet worden. Sie zählt zirka 1,7 Millionen Einwohner, umfasst ein Gebiet von 26.255 km² und setzt sich aus den beiden Provinzen mit Sonderstatut Bozen-Südtirol und dem Trentino sowie Tirol, als Teil des österreichischen Bundeslandes, zusammen.

Der EVTZ, der europäische Verbund territorialer Zusammenarbeit, verfolgt das Ziel, die grenzüberschreitende, transnationale und interregionale Kooperation seiner Mitglieder zu erleichtern und zu fördern.

Die Zusammenarbeit zwischen Nachbarprovinzen, auch über die Grenzen hinweg, müsste dem gesamten Gebiet zu einem Mehrwert verhelfen, so dass dieses den Herausforderungen des Wirtschaftswachstums und des Globalisierungsprozesses verstärkt begegnen kann. Konkret müsste die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino in einem umfassenden Tätigkeitsfeld aktiv sein, das direkt oder indirekt das Leben ihrer Bürger berührt, so in den Bereichen Kommunikation, Kultur, Bildung und Jugend, Forschung und Entwicklung, Wirtschaft, Tourismus bis hin zur Mobilität, Gesundheit, zur Umwelt und Energie.

Die grenzüberschreitende und interregionale Zusammenarbeit zwischen den Mitgliedern der Euregio und die wirtschaftliche und soziale Kohäsion ihrer Bürger wird sicherlich dann am effizientesten möglich sein, wenn den Bürgern der Euregio mitsamt ihren Fahrzeugen der Übergang an der Brennergrenze so leicht als möglich gemacht wird.

Zu diesem Zweck könnte am Brenner eine Fahrspur für die Grenzüberschreitung der Fahrzeuge der Bürger der Europaregion, die dort seit mindestens zehn Jahren ansässig sind, geschaffen werden.

Den BürgerInnen der Europaregion könnte eine „Erkennungsmarke“ ausgestellt werden, welche deren Zugehörigkeit zur Europaregion belegt. Konkret könnte in den Zulassungspapieren der Fahrzeuge ein „Erkennungsmerkmal“ angeführt werden, das - um die Erkennung zu erleichtern - auch als Aufkleber am Fahrzeug selbst angebracht werden könnte. Dadurch wären Grenzkontrollen keinesfalls ausgeschlossen, auch könnten stichprobenartige Kontrollen der Fahrzeuge vorgenommen oder diese angehalten werden, sofern dies als notwendig erachtet wird. Gleichzeitig könnte jedoch die Grenzüberschreitung beschleunigt und der Rückstau, der sich unweigerlich infolge der von Österreich verfügten ständigen Kontrollen ergeben wird, reduziert werden.

In diesem geschichtlichen Moment, der gekennzeichnet ist von der Problemantik der Migrationsflüsse und der Entscheidung Österreichs, die Grenzkontrollen am Brenner wieder einzuführen, würde die Schaffung einer Vorzugsspur für die Fahrzeuge der BürgerInnen der Europaregion es diesen ermöglichen, so frei als möglich innerhalb der eigenen Gebiete zu verkehren. Auf diese Art und Weise würde weder die besondere Rolle der Brennergrenze, als Symbol der Überwindung von Barrieren zwischen Staaten und die Einleitung eines Prozesses der europäischen Einigung und Integration, noch die grundlegende Bedeutung der Euregio, nämlich die Förderung der grenzüberschreitenden, transnationalen und interregionalen Kooperation seiner Mitglieder für die Stärkung der wirtschaftlichen und sozialen Kohäsion und die Festigung der Bindungen unter der Bevölkerung in Frage gestellt. Wesentlich und grundlegend für den Prozess der Europäisierung ist in diesem Zusammenhang die Freizügigkeit der Bürger innerhalb der betroffenen Gebiete.

All dies vorausgeschickt,

richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol

gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts

den Begehrensantrag an das römische Parlament und an die italienische Regierung,

auf dass:

1. zusammen mit der österreichischen Regierung überprüft werde, ob es möglich ist, am Brenner eine Fahrspur einzurichten, welche den Fahrzeugen der BürgerInnen der Europaregion, die dort seit mindestens zehn Jahren ansässig sind, vorbehalten ist;
2. diese einen Vorschlag ausarbeiten, um in den Zulassungspapieren der Fahrzeuge der BürgerInnen der Europaregion ein „Erkennungsmerkmal“ der Zugehörigkeit zur Europaregion anzubringen, das gegebenenfalls auch in Form eines Aufklebers an den Fahrzeugen selbst angebracht wird, um die Erkennung beim Überschreiten des Grenzgebietes zu erleichtern;
3. in die Prozesse der Entscheidungsfindung für die Sicherheit an den Grenzen auch die direkt betroffenen Regionen mit einbezogen werden, damit ein koordiniertes Grenzmanagement gewährleistet und Krisensituationen in den Grenzgebieten vermieden werden.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Manuela BOTTAMEDI
Giacomo BEZZI
Massimo FASANELLI
Nerio GIOVANAZZI
Claudio CIVETTINI